

La provincia di Pavia conta una popolazione di quasi 500.000 unità, con una densità demografica di 165 abitanti per kmq. Dal censimento 1991 a quello 2001 la popolazione è rimasta costante dopo oltre un ventennio di declino demografico pronunciato, dal momento che il saldo naturale negativo è compensato da un positivo saldo migratorio. Gli squilibri nella distribuzione territoriale della popolazione si sono recentemente accentuati: si assiste infatti a uno spopolamento sia dei tre maggiori centri urbani (Pavia, Vigevano e Voghera) sia delle aree collinari, mentre cresce in modo significativo la densità di popolazione nei comuni limitrofi ai principali centri pavese o in quelli maggiormente collegati con Milano. Le tendenze demografiche e di distribuzione territoriale della popolazione hanno reso ancor più evidente il bisogno di connettività del territorio, che assume tre dimensioni: la insufficiente accessibilità delle aree di alta collina, che ne alimenta lo spopolamento; la insufficiente connessione tra le tre anime territoriali provinciali (Pavese, Lomellina e Oltrepò), che ne alimenta la separazione sul piano di uno sviluppo economico integrato; e – soprattutto – la insufficiente connettività con i poli di attrazione economica esterni alla provincia. Anche con riferimento al sistema economico e produttivo la criticità essenziale risulta essere ancora quella della connettività, essendo quelle sotto elencate le basilari esigenze individuate:

- infrastrutture di connessione fisica per persone e beni (strade, ferrovie, snodi logistici);
- infrastrutture che ricreano condizioni di prossimità fisica in contesti favorevoli all'innovazione ed all'imprenditorialità alternativi alla forma del distretto oggi in crisi (poli, parchi tecnologici);
- infrastrutture di connessione virtuale (reti telematiche), che possono non solo cementare i sistemi locali anche in assenza di prossimità fisica ma anche, e soprattutto, proiettarli in una dimensione competitiva internazionale e consentire la gestione di catene internazionali del valore;
- infrastrutture di connessione intersettoriale (università – sanità – industria – agricoltura - servizi), da cui può derivare una spinta decisiva alla innovazione ed al riposizionamento competitivo dell'economia locale.

I principali punti di forza del "sistema provinciale" sono:

- una collocazione geografica strategica
- una spiccata specializzazione nel comparto agro-alimentare e nei prodotti di nicchia
- una vocazione alle attività artigiane ed alla imprenditorialità
- una notevole ricchezza del patrimonio naturale, artistico e culturale
- la presenza di un polo universitario e sanitario d'eccellenza

I punti di debolezza significativi risultano essere:

- un'eccessiva frammentazione delle imprese e la presenza di importanti comparti esposti alla competizione internazionale in condizioni di relativa debolezza
- la vocazione agro-alimentare non riesce a coprire l'intera filiera e soprattutto è debole nelle attività di ricerca e sviluppo da un lato e di marketing dall'altro
- una insufficienza strutturale del sistema dei servizi, soprattutto turistico - alberghieri
- la difficoltà storica a fare sistema/network tra attori del territorio

Tra le più importanti opportunità si sottolineano:

- una collocazione geografica di cerniera interregionale e internazionale
- un bacino di risorse umane, tecnologie, e conoscenza ad alta qualificazione
- un trend demografico che si stabilizza
- un'immagine positiva del territorio e dei suoi prodotti tipici
- la vicinanza ai poli dello sviluppo industriale e terziario europeo
- la vicinanza ai grandi flussi turistici ed ai principali centri urbani italiani

Le minacce che destano maggiori preoccupazioni sono:

- l'aumento della competizione internazionale soprattutto in alcuni settori strategici dell'economia pavese
- la crescente vetustà e congestione di infrastrutture-chiave come quelle ferroviarie e viabilistiche
- l'insufficienza delle infrastrutture di telecomunicazione avanzate
- il dissesto idro-geologico ed il suo aggravarsi per i cambiamenti climatici e lo spopolamento di alcune aree
- l'impatto ambientale della congestione viaria
- i rischi di degrado del ricco patrimonio artistico.

Anche da questa analisi SWOT emerge con forza e a più riprese il tema della connettività: appare infatti evidente come il tema del governo e dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate alla logistica integrata e alle infrastrutture risulti centrale per il rilancio dell'intero sistema economico territoriale.

Risulta pertanto centrale e straordinariamente importante per l'intero territorio provinciale l'avvio di un polo di sviluppo economico incentrato sul binomio Logistica e ICT, con un'attenzione particolare al tema della sostenibilità delle infrastrutture. Si tratta infatti - in estrema sintesi - di tenere in conto il grande bisogno di connettività interna ed esterna di persone, imprese, prodotti e servizi; di valorizzare una posizione geografica peculiare che rende la nostra provincia una sorta di retro porto di Genova (e di La Spezia, e di Livorno) connesso alla cerniera nazionale e internazionale; di puntare alla realizzazione di infrastrutture logistiche bio ed eco sostenibili per non snaturare (e anzi valorizzare) la notevole ricchezza del patrimonio naturale, artistico e culturale e la sua vocazione turistica.

(Nota. Il testo è una rielaborazione da: Le risorse, i punti di forza e debolezza del territorio, le leve di azione per uno sviluppo condiviso e sostenibile della provincia di Pavia, Allegato tecnico alla Delibera di promozione dell'AQST, 2005)